

Indice generale

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione al volume</i>	XVII
Capitolo 1	
Il settore pubblico come sistema di allocazione delle risorse	
Introduzione	3
1. Settore pubblico e sistema politico	3
Riquadro 1. Una breve nota sulla genesi dello Stato moderno	5
2. Le grandi sfide attuali per gli apparati pubblici	6
3. Le dimensioni del settore pubblico: differenze fra Paesi industriali e Paesi poveri	8
Riquadro 2. Quanti sono gli Stati attuali?	10
4. Come è organizzato il settore pubblico	10
5. Le funzioni fondamentali del settore pubblico	13
6. Che cosa produce (o mette comunque a disposizione dei cittadini) il settore pubblico	14
7. Perché lo Stato interviene nell'economia (e nella società)	16
8. Il settore pubblico in Italia	19
Conclusioni	21
Suggerimenti bibliografici	22
Appendice. I vari concetti di settore pubblico utilizzati nelle statistiche	23
Domande e problemi	24
Capitolo 2	
I beni pubblici e i problemi dell'azione collettiva	
Introduzione	29

	<i>pag.</i>
Parte Prima. Beni pubblici, collettivi e privati	30
1. Caratteristiche definitorie dei beni	30
2. I beni pubblici	32
3. I beni privati	32
4. I beni di club, o beni collettivi	32
5. I beni di proprietà comune (<i>Commons</i>)	33
Riquadro 1. Proviamo a classificare l'acqua	33
6. I beni misti	35
7. I beni di merito (<i>merit goods</i>)	35
Parte Seconda. Il dilemma dell'azione collettiva	36
8. Una soluzione collettiva e una soluzione individuale a confronto	36
9. Cooperazione e azione collettiva	38
Riquadro 2. Una breve digressione sul comportamento strategico	38
10. Cooperazione fra due individui: prova unica	38
11. Cooperazione fra due individui: prove ripetute, ma in numero certo	41
12. Cooperazione fra due individui: prove ripetute in numero incerto	42
13. Il ruolo di una terza parte nel facilitare la cooperazione: l'importanza delle istituzioni	43
14. La cooperazione con un numero ampio di persone	44
15. Il ruolo fondamentale dell'imprenditore politico nell'assicurare la collaborazione	46
Parte Terza. La dimensione spaziale dei beni pubblici	47
16. Lo spazio come criterio classificatore dei beni pubblici	47
Riquadro 3. Oltre lo Stato: le organizzazioni internazionali	47
17. Un approfondimento sui beni pubblici globali o sovranazionali: la tecnologia dell'aggregazione	50
Conclusioni	53
Riferimenti bibliografici	53
Domande e problemi	54
Capitolo 3	
Alcuni concetti essenziali dell'economia pubblica normativa: efficienza ed equità	
Introduzione	59
1. L'efficienza Paretiana	60

pag.

2.	Un esempio di situazione inefficiente	60
	Riquadro 1. Una precisazione sul sovrappiù del consumatore e del produttore	62
3.	I fondamenti etici dell'efficienza Pareto	64
4.	Il principio di compensazione di Kaldor-Hicks	64
5.	La frontiera del benessere	66
6.	Le funzioni del benessere sociale	67
	Conclusioni	71
	Riferimenti bibliografici	72
	Domande e problemi	72

Capitolo 4

Interdipendenze e esternalità

	Introduzione	77
1.	Tassonomia delle esternalità	78
2.	Origini delle esternalità	79
3.	La correzione delle esternalità quando la tecnologia non è variabile	81
	3.1. Con le imposte	81
	3.2. Con il pagamento di un sussidio	83
	3.3. Con l'attribuzione dei diritti di proprietà	83
	3.4. Con la regolamentazione	84
	Riquadro 1. Un esempio assolutamente non banale di esternalità: la gomma da masticare	86
4.	La correzione delle esternalità quando la tecnologia è variabile	87
	Riquadro 2. Esempio numerico di scelta fra regolamentazione e imposta	89
5.	La correzione delle esternalità con la vendita all'asta dei diritti di inquinare	90
	Conclusioni	91
	Riferimenti bibliografici	91
	Domande e problemi	92

Capitolo 5

Istituzioni e processi di decisione collettiva

	Introduzione	97
1.	Le motivazioni dei comportamenti individuali delle scelte politiche	97
2.	Unanimità ed efficienza	98
3.	Le decisioni con la regola della maggioranza, la teoria dell'elettore mediano	101
4.	Il paradosso del voto a maggioranza	103
	Riquadro 1. Un chiarimento, anche grafico, sulla forma delle preferenze individuali	106

	<i>pag.</i>
5. L'intensità delle preferenze	107
6. Il commercio dei voti	109
Riquadro 2. Un esempio d'applicazione dei processi decisionali	111
7. Le decisioni in un sistema di democrazia rappresentativa: il modello di Downs	112
8. Le scelte in democrazia quando vi sono due dimensioni politiche distinte	116
9. Processi di decisione non elettorali in materia di scelte finanziarie	119
Conclusioni	121
lettura. La tirannia della maggioranza	122
Riferimenti bibliografici	124
Domande e problemi	124

Capitolo 6

L'amministrazione e gli apparati pubblici

Introduzione	129
Parte Prima. Parlamento e apparati burocratici	129
1. La teoria economica della burocrazia	129
Parte Seconda. Il funzionamento interno degli apparati burocratici	136
2. La teoria dell'agenzia	136
3. Le difficoltà di motivare funzionari e dirigenti pubblici con incentivi adeguati	139
Riquadro 1. Un'applicazione del criterio del merito: le promozioni nell'antica burocrazia cinese	141
4. I contratti fra enti pubblici ed imprese private	142
5. Efficienza tecnica ed efficienza allocativa	144
6. Efficienza e efficacia	146
Conclusioni	147
Riferimenti bibliografici	148
Appendice. L'apparato dei dipendenti pubblici in Italia	149
Domande e problemi	150

Capitolo 7

La corruzione

Introduzione	155
1. Definizione della corruzione	155
Riquadro 1. La corruzione come imposta regressiva	156

	<i>pag.</i>
2. Le occasioni di corruzione nel settore pubblico	156
2.1. Quando un bene, o un servizio, è distribuito con criteri diversi dalla disponibilità a pagare dei possibili utilizzatori	156
2.2. Quando la produzione di un bene o servizio avviene a livelli insufficienti	157
2.3. Quando la regolamentazione e/o il peso dei prelievi obbligatori sono (ritenuti) eccessivi	157
2.4. Quando alcune attività sono svolte nell'illegalità	158
2.5. Quando i corruttori non sono puniti dalle legislazioni cui fanno riferimento	158
Riquadro 2. Gli abissi della corruzione. Governi, donatori, imprese e un signore della guerra: il generale somalo Aidid	159
3. La scelta di diventare corrotto	159
4. Come ridurre la corruzione	161
4.1. Con la riduzione delle situazioni di monopolio	161
4.2. Con leggi rigide che riducono la discrezionalità degli agenti	161
4.3. Con l'aumento della probabilità di scoprire i corrotti	162
4.4. Con l'introduzione di Agenzie Indipendenti contro la corruzione	163
Riquadro 3. La Commissione Indipendente Contro la Corruzione di Hong Kong	164
4.5. Con l'aumento delle penalità per i corrotti (e per i corruttori)	164
4.6. Migliorando le remunerazioni dei funzionari pubblici	165
4.7. Influenzando gli atteggiamenti pubblici sulla corruzione, per aumentare i costi morali della corruzione sia per l'agente che per il terzo	166
5. La corruzione in Italia	166
Riquadro 4. Percezione e dimensione effettiva della corruzione	168
6. La percezione dell'azione del governo contro la corruzione in Italia	171
Conclusioni	172
Riferimenti bibliografici	172
Domande e problemi	173

Capitolo 8

La regolamentazione delle attività economiche

Introduzione	177
Parte Prima. Tipi e tecniche della regolamentazione	177
1. I tipi di regolamentazione	177
Riquadro 1. Dove è diretta l'attività di regolamentazione nei paesi industrializzati	178
2. La regolamentazione del monopolio naturale	179
3. Sistemi "ideali" di prezzi amministrati	181
3.1. Prezzo uguale al costo medio	181

	<i>pag.</i>
3.2. Tariffa composta di due parti	181
3.3. La discriminazione delle tariffe	182
4. Le tecniche di regolamentazione del prezzo	183
4.1. Il tasso di profitto equo	183
4.2. Il “ <i>price capping</i> ”	186
Parte Seconda. L’economia politica della regolamentazione	187
5. Gli attori della regolamentazione	187
Riquadro 2. Le Autorità indipendenti in Italia	188
6. Teorie dei gruppi di interesse e regolamentazione: i modelli di Stigler e Peltzman	189
7. Regolamentazione e ricerca di rendite di posizione (<i>rent seeking</i>)	191
Riquadro 3. Rendita e quasi rendita	192
8. La regolamentazione in Italia	194
9. Le alternative alla regolamentazione	196
10. La privatizzazione	197
Riquadro 4. Le privatizzazioni in Italia	198
11. Le sfide alla regolamentazione nell’era digitale	199
Conclusioni	200
Riferimenti bibliografici	201
Appendice. Le privatizzazioni in Italia	202
Domande e problemi	204

Capitolo 9

Diseguaglianza e povertà: politiche pubbliche per la loro correzione

Introduzione	209
1. Concetti e misure di diseguaglianza e povertà	209
1.1. Diseguaglianza rispetto a che cosa?	209
1.2. Diseguaglianza rispetto a chi?	210
2. La misurazione della diseguaglianza	211
3. La misurazione della povertà	214
3.1. Povertà assoluta	215
3.2. Povertà relativa	216
Riquadro 1. Uno dei primi tentativi di misurare la povertà: lo studio di Seebohm Rowntree sulle famiglie operaie di York	217
4. Le politiche di correzione	218
5. Povertà e distribuzione del reddito in Italia	219
Conclusioni	223
Riferimenti bibliografici	223
Domande e problemi	224

pag.

Capitolo 10**Il *Welfare State*: le spese per la previdenza ed assistenza**

Introduzione	229
1. Crescita ed importanza della spesa per il <i>Welfare State</i>	229
2. Il <i>Welfare State</i> in Italia	232
3. Le ragioni dell'intervento pubblico	235
4. La spesa per le pensioni: tipologia dei sistemi pensionistici	236
Riquadro 1. Un approfondimento sui sistemi pensionistici a capitalizzazione e a ripartizione	236
5. Cenni sul sistema pensionistico italiano	239
6. Tipologie delle pensioni pagate in Italia	240
7. Schemi e sussidi al reddito generali, universali, garantiti, o minimi garantiti	241
Riquadro 2. Una breve analisi grafica del problema degli incentivi nello schema del reddito di cittadinanza	245
Conclusioni	246
Riferimenti bibliografici	247
Domande e problemi	247

Capitolo 11**Le politiche di spesa per la salute e l'istruzione**

Introduzione	251
Parte Prima. La salute	251
1. La domanda	251
2. L'offerta sanitaria	252
3. L'assicurazione privata contro le malattie	253
4. Le ragioni a favore dell'intervento pubblico	253
4.1. I motivi d'efficienza: a) asimmetria e carenza d'informazione	253
Riquadro 1. L'asimmetria informativa: informazione nascosta e azione nascosta	255
4.2. I motivi d'equità	256
5. Le modalità diverse dell'intervento pubblico	257
6. Il finanziamento della spesa sanitaria	258
lettura. I sistemi di cure sanitarie in Costa d'Avorio, Ghana, Guinea, Kenya, Madagascar, Sud Africa e Tanzania (lettura dal <i>Bullettin of the World Health Organization</i> (2000))	259
7. Il sistema della sanità in Italia	263

	<i>pag.</i>
Parte Seconda. L'istruzione	266
8. I benefici privati dell'istruzione	266
Riquadro 2. Un esempio numerico dei benefici privati dell'istruzione	267
9. I benefici pubblici	267
10. I rendimenti dell'istruzione	268
11. Le giustificazioni dell'intervento pubblico	268
12. Le modalità dell'intervento pubblico	270
13. Intervento pubblico ed equità	273
14. Il sistema dell'istruzione in Italia	276
Conclusioni	280
Riferimenti bibliografici	281
Domande e problemi	281
Capitolo 12	
Il finanziamento del settore pubblico	
Introduzione	287
Parte Prima. Sistemi tributari e imposte	287
1. Le principali forme di entrata del settore pubblico	287
2. La terminologia essenziale delle imposte	288
3. Alcune principali classificazioni delle imposte	288
3.1. Imposte dirette e indirette, ovvero imposte sul reddito e patrimonio, da un lato e imposte sul consumo, dall'altro	288
3.2. Imposte personali e imposte reali	289
3.3. Imposte progressive, proporzionali e regressive	290
3.4. Imposte <i>ad valorem</i> ed imposte specifiche	291
4. Caratteristiche strutturali dei sistemi tributari dei Paesi industrializzati e nei Paesi in via di sviluppo	292
5. L'incidenza delle imposte	293
6. Criteri per valutare le imposte	297
6.1. Efficienza/Neutralità	297
Riquadro 1. Illustrazione grafica dell'eccesso di pressione delle imposte	298
6.2. Equità	299
Riquadro 2. La funzione extra fiscale delle imposte: il caso dell'imposta messicana sulle bibite zuccherate	300
7. La tassazione del consumo	302
7.1. Con i dazi doganali all'importazione e all'esportazione	302
7.2. Con le imposte di fabbricazione	303
7.3. Con le imposte sul possesso, o sull'uso	303
7.4. Con imposte su attività preliminari o accessorie al consumo	304
7.5. Con le imposte sulle vendite	304
Riquadro 3. Imposte sulle vendite e commercio internazionale	308

	<i>pag.</i>
7.6. Con l'imposta sul valore aggiunto	308
8. La tassazione del reddito	310
8.1. La tassazione delle persone fisiche con le imposte reali	310
8.2. La tassazione delle persone fisiche con le imposte personali	312
8.3. Le imposte sulle persone giuridiche	313
9. Prezzi pubblici e tariffe	315
9.1. Il principio della controprestazione	315
9.2. Vantaggi e problemi nell'uso dei prezzi pubblici e delle tariffe per finanziare i servizi pubblici	317
10. L'amministrazione delle imposte	319
Parte Seconda. Le altre fonti di entrata	321
11. L'indebitamento	321
12. L'aiuto estero	322
Conclusioni	323
Appendice I	324
Riferimenti bibliografici	325
Domande e problemi	325

Capitolo 13

Il sistema tributario italiano

Introduzione	331
1. Un po' di storia	331
Riquadro 1. Quante imposte pagavano i contadini italiani alla fine del secolo XIX?	332
2. La struttura	334
3. Le principali componenti del sistema tributario italiano	336
Conclusioni	343
Riferimenti bibliografici	343

Capitolo 14

Il debito pubblico, teoria e sostenibilità

Introduzione	347
1. L'evoluzione storica del debito italiano	347
2. Come si forma il debito, chi lo possiede e i vincoli europei	349
3. Il debito implicito, o sommerso	351
4. Gli effetti del debito pubblico: la teoria tradizionale	355
5. L'equivalenza ricardiana	356

	<i>pag.</i>
6. La sostenibilità del debito	358
Conclusioni	361
Riferimenti bibliografici	362
Domande e problemi	363
Capitolo 15	
Decentralizzazione e struttura territoriale del governo	
Introduzione	367
Parte Prima. Perché si decentralizza e come	368
1. I vantaggi della decentralizzazione	368
1.1. Il modello di Oates	368
1.2. La teoria della decentralizzazione o del federalismo competitivo	370
1.3. Il modello di Tiebout: la concorrenza suscitata dalla mobilità residenziale	372
2. Quali politiche svolgono, o devono svolgere, i governi sub-nazionali	375
3. La determinazione della dimensione ottima delle giurisdizioni locali: il modello della “ottima corrispondenza”	377
Parte Seconda. Come si finanziano i governi locali	379
4. La tassazione locale e i vantaggi dell’autonomia tributaria	379
Riquadro 1. Una classificazione delle entrate locali a seconda del grado di autonomia che esse conferiscono ai governi locali	380
5. La concorrenza fiscale	381
6. L’esportazione delle imposte	381
7. La distribuzione diseguale della base imponibile sul territorio	382
8. Criteri per l’attribuzione delle imposte ai governi sub-nazionali	382
9. Un approfondimento sulle imposte sulla proprietà immobiliare	383
10. Il finanziamento dei governi sub-nazionali con trasferimenti	384
10.1. Obiettivi dei trasferimenti	384
10.2. I trasferimenti generali	386
10.3. Tecniche di riparto dei trasferimenti generali	386
10.4. Il riparto in somma fissa	387
10.5. Il riparto secondo la capacità di finanziamento	387
10.6. Il riparto secondo i fabbisogni di spesa	390
10.7. Il riparto secondo la capacità fiscale e i fabbisogni di spesa	391
Parte Terza. Il sistema di governo locale in Italia	391
11. Panorama generale	391
Riquadro 2. Principali leggi di riforma recenti del sistema di governo decentralizzato in Italia	392
12. Quadro quantitativo	394

	<i>pag.</i>
13. Le Regioni	395
14. Le Città metropolitane	397
15. Le Province	397
16. I Comuni	399
Conclusioni	403
Riferimenti bibliografici	403
Domande e problemi	404